

AVVISO PUBBLICO

PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, MEDIANTE COPROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 FINALIZZATO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' A VALERE SULLE RISORSE DELLA QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' - ANNUALITA' 2020 (CUP B41B20001350003) – ANNUALITA' 2021 (CUP B41H21000080001) - ANNUALITA' 2022 (CUP B41H22000380001). CIG B1F55E9567.

Rilevato che l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato:

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della coprogettazione e dell'accreditamento;
- il secondo comma di detto articolo, per il quale *"La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili"*;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";*
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*.

Rilevato, ancora, che:

- questo ente, quale Amministrazione procedente ai sensi della legge n. 241/1990, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con enti di Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), finalizzato a dare attuazione alla gestione di attività di pronto intervento sociale per il contrasto alla povertà;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Richiamate:

- le Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55 – 57 del decreto legislativo n. 117/2017, adottate con DM n. 72/2021, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza.

Richiamate, altresì, le linee guida ANAC recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" al cui punto 23 ("La co-progettazione") si legge:

- “Ai sensi dell’articolo 55, comma 3, del Codice del Terzo settore, le amministrazioni possono ricorrere all’ausilio degli enti del terzo settore per definire specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti e già individuati negli strumenti di programmazione”.
- gli interventi oggetto di co-progettazione devono essere innovativi e sperimentali. Gli stessi, quindi, devono essere caratterizzati da elementi di novità rispetto, ad esempio, alle modalità organizzative e/o esecutive del servizio oppure ai soggetti coinvolti, ed elementi di sperimentazione, intesa come azione volta ad applicare metodi innovativi al fine di vagliarne l’efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati e di replicarne l’attuazione in contesti analoghi;
- la collaborazione per la realizzazione degli obiettivi si sostanzia in una compartecipazione del partner alla realizzazione del progetto con proprie risorse intese come beni immobili, attrezzature, strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, attività di coordinamento e organizzazione, cura dei rapporti con la rete territoriale;
- la co-progettazione può avvenire in deroga alle disposizioni previste dal codice dei contratti pubblici, sostanziandosi in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale;
- la scelta dei soggetti da includere nella co-progettazione avviene mediante la presente procedura comparativa nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, economicità ed efficacia - le proposte progettuali devono illustrare gli elementi di innovazione introdotti nella gestione del servizio, i soggetti coinvolti, le azioni che saranno intraprese e le modalità che saranno utilizzate nella sperimentazione, indicando altresì i metodi di valutazione dei risultati conseguiti. I criteri di selezione devono consentire l’adeguata valutazione dei requisiti di partecipazione, della proposta progettuale, delle soluzioni innovative e sperimentali offerte e delle modalità di compartecipazione proposte. I soggetti selezionati e l’amministrazione condividono e avviano la fase di co-progettazione prendendo a riferimento l’Avviso Ministeriale e procedendo alla definizione degli aspetti esecutivi e che terminata la fase di co-progettazione, l’amministrazione e il soggetto partner sottoscrivono una convenzione in cui sono disciplinati tutti gli aspetti relativi alla gestione del servizio progettato in conformità a quanto previsto nell’avviso di indizione della procedura”;
- il potenziale della co-progettazione consente di introdurre elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale

Considerato che:

- la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub-sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci;
- la legge 28 Dicembre 2015 n. 208 all’art. 1 comma 386 ha previsto l’istituzione di un Fondo per la Lotta alla Povertà e all’esclusione sociale finalizzata al finanziamento di un Piano Nazionale per la Lotta alla Povertà e all’esclusione sociale;
- il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle finanze del 30 Dicembre 2021 ha approvato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla Povertà e all’esclusione sociale relativo al triennio 2021-2023;
- le Linee Guida per l’impiego della Quota Servizi Fondo Povertà prevedono, tra gli altri interventi finanziabili, il Pronto Intervento Sociale, da attivarsi almeno uno in ogni ATS;

- il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi sociali 2021-2023 contiene la Scheda 3.7.1 Scheda LEPS Pronto intervento sociale, sulla base della quale possono essere attivate proposte progettuali che prevedano interventi che sono assicurati 24h/24 per 365 giorni l'anno e attivabili da una Centrale Operativa, in caso di emergenze ed urgenze sociali della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente.

Dato atto che, al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo Ente intende mettere a disposizione del futuro soggetto partner, a titolo di contributo, l'importo pari a **€ 79.388,28** (onnicomprensivo), quale importo massimo rendicontabile, I.V.A. inclusa se dovuta, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., a valere sulle risorse della Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2020-2021-2022.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il DM n. 72/2021;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n.131/2020;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez.III,n. 2439/2022;

Ritenuto, pertanto, di proporre il presente Avviso Pubblico per individuare le realtà del Terzo Settore che intendono collaborare con l'Ambito Territoriale Sociale di Modugno, in partnership o in rete per la gestione delle attività di Pronto Intervento Sociale per il contrasto alla povertà.

Tanto premesso è pubblicato il seguente **Avviso pubblico**.

ART. 1 - PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- ATS: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, finalizzata all'attivazione di un partenariato per la gestione di attività di accoglienza e pronto intervento sociale per il contrasto alla povertà;
- Altri enti: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- Amministrazione procedente (AP): Comune di Modugno, capofila dell'ATS di Modugno-Bitetto-Bitritto, con sede legale a Modugno (BA) in Piazza del Popolo n. 16; sede amministrativa presso l'Ufficio di Piano sito in viale della Repubblica n. 48 – 70026 Modugno (BA). C.F. 80017070725 P.IVA 03684810728. Ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- Convenzione: l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale;

- Co-progettazione: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- Ente attuatore partner (EAP): Ente di Terzo Settore (ETS), singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con il quale attivare il rapporto di collaborazione;
- Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso;
- Proposta Progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di coprogettazione.

ART. 2 - OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura degli Enti del Terzo Settore (ETS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7.1 – la domanda di partecipazione e la documentazione allegata.

La proposta progettuale candidata in fase di manifestazione di interesse dovrà necessariamente contenere:

- il dettaglio degli interventi da realizzare, nonché le modalità operative e gestionali delle attività previste, esponendo con chiarezza e completezza: obiettivi, azioni, risultati, attività previste, destinatari e risorse necessarie (anche finanziarie), comprensive di quelle apportate dall'Ente proponente;
- la descrizione dell'esperienze maturate dall'ente proponente;
- la descrizione delle figure professionali coinvolte.

ART. 3 - ATTIVITA' OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE/OBIETTIVI/DESTINATARI

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e/o associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso.

In particolare, si chiede di manifestare il proprio interesse per i seguenti obiettivi e ambiti di intervento:

- realizzazione di un servizio dedicato alla risposta ad emergenze ed urgenze sociali che producono bisogni non differibili;
- realizzazione di un servizio di accoglienza residenziale temporanea rivolto a famiglie in condizione di disagio sociale ed economico, persone in condizione di marginalità, persone senza dimora e famiglie con bambini.

Il Servizio di Pronto Intervento Sociale per il contrasto alla povertà, come stabilito dalla normativa regionale di riferimento, è un servizio preposto al trattamento delle emergenze/urgenze sociali, attivo 24 ore su 24, con l'obiettivo generale di trattare tutte quelle situazioni di emergenza che richiedono interventi, decisioni, soluzioni

immediate e improcrastinabili, che affronta l'emergenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile, cooperando in stretta correlazione con i Servizi Sociali territoriali. Obiettivi specifici del servizio sono:

- promozione delle varie forme di collaborazione con enti pubblici o privati per mantenere livelli ottimali delle prestazioni;
- organizzazione dell'integrazione fra i Servizi per il trattamento delle urgenze sociali;
- offrire un intervento immediato alle persone in difficoltà;
- contrastare i processi di espulsione e di isolamento sociale;
- dare risposte tempestive ai cittadini in condizione di fragilità sociale;
- contenere le emergenze sociali;
- migliorare il livello di collaborazione e integrazione con e fra le diverse realtà territoriali;
- rilevare e analizzare le emergenze sociali per indirizzare gli interventi e i servizi;
- svolgere attività socio-educative volte allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale;
- favorire l'inserimento e reinserimento lavorativo delle persone in difficoltà;
- garantire un alloggio temporaneo.

Il Servizio si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, finalizzate a fornire le forme di assistenza primaria urgenti alle persone in stato di bisogno. Le prestazioni erogate in stretto raccordo con le risorse territoriali, devono essere fornite in stretto raccordo con il Servizio Sociale Professionale dei Comuni associati all'ATS di Modugno, tenendo presente le risorse territoriali disponibili.

Sono prestazioni proprie del servizio oggetto della presente procedura:

- verifica della qualità degli interventi;
- promozione delle varie forme di collaborazione con enti pubblici o privati per mantenere livelli ottimali delle prestazioni;
- organizzazione dell'integrazione fra i Servizi per il trattamento delle urgenze sociali;
- accoglienza, ascolto telefonico ed informazioni di base;
- in caso di necessità, immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente;
- valutazione del bisogno, elaborazione di un progetto di intervento a breve termine;
- attivazione di interventi e servizi in rete in grado di garantire tempestivamente un sostegno sociale e una sistemazione alloggiativa, tramite l'utilizzo di strutture di accoglienza disponibili sul territorio;
- accompagnamento del/degli utente/i presso la struttura di accoglienza anche con l'ausilio delle Forze dell'Ordine;
- avvio delle procedure necessarie alla conoscenza del caso e della rete familiare e, per situazioni non complesse, attivazione di interventi più idonei alla risoluzione dell'emergenza;
- invio della segnalazione agli uffici dei Servizi Sociali Professionali dei Comuni associati all'ATS di Modugno e, in presenza di problematiche socio sanitarie, coinvolgimento dei Servizi sanitari della ASL, per una valutazione globale e complessiva;
- eventuale presa in carico dei destinatari dell'intervento da parte del servizio sociale professionale competente;
- di accoglienza e fornitura di alloggio alle persone con difficoltà;
- svolgere attività socio-educative volte allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale.

I destinatari del servizio sono tutte le persone che si trovano sul territorio dei tre Comuni associati all'ATS di Modugno (residenti e non) in uno stato di emergenza sociale ed è rivolto a tutte le situazioni che richiedono interventi, decisioni, e soluzioni immediate e improcrastinabili. In particolare, a titolo esemplificativo e non

esaustivo:

- persone vittime di violenza e abuso, previa segnalazione al numero dedicato al servizio CAV;
- persone in situazioni di grave/estrema povertà;
- minori in situazioni di abbandono e/o mancata tutela;
- persone non autosufficienti;
- adulti in difficoltà;
- persone in dimissione protetta;
- persone che versano in situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscono grave rischio per la tutela e l'incolumità psico - fisica della persona e situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali aggravate dall'emergenza epidemiologica.

Il Pronto Intervento Sociale dedicato e specifico per le emergenze dell'ATS di Modugno dovrà essere garantito **dal lunedì al venerdì feriali** nella seguente fascia oraria: **dalle ore 13:00 sino alle ore 07:30 del successivo giorno feriale**, così comprendendo **servizio attivo H24** nei giorni di **sabato, domenica e festivi** (compresi giorni di chiusura attività nei singoli Comuni dell'ATS per festa patronale, disposizioni sindacali, ecc.), salvo presentazione di un'offerta migliorativa avanzata nel progetto. A Servizio Sociale Professionale attivo, dalle ore 07:30 alle 13:00 dei giorni feriali, l'Ente partner attuatore attiverà deviazione delle chiamate del numero verde verso il numero del Servizio Sociale Professionale comunale di competenza e salva differente previsione migliorativa prevista in sede progettuale. Per ottenere questo risultato l'Ente partner attuatore adotta, **per la chiamata di Pronto Intervento Sociale, un numero verde attivo** sia per chiamate da telefoni fissi che cellulari nelle ore di servizio PIS ed una deviazione chiamate (con operatore) verso il Servizio Sociale Professionale comunale territorialmente competente negli altri orari.

Le figure professionali richieste e messe a disposizione dal partner che dovranno garantire lo svolgimento del Servizio oggetto del presente Avviso sono le seguenti:

- ✓ assistente sociale, con funzione di coordinamento, con iscrizione all'Albo professionale e in possesso di competenze specialistiche nei settori di intervento in emergenza (persone vittime di violenza e abuso; situazioni di grave/estrema povertà; minori in situazioni di abbandono o mancata tutela; persone non autosufficienti, adulti in difficoltà).
- ✓ psicologo, educatore, mediatore linguistico e culturale, che costituiranno l'équipe che dovrà intervenire su chiamata così come previsto dall'art. 85 del R.R. n. 04/2007 e ss.mm.ii.

E' consentito l'utilizzo di personale volontario e in tal caso il partner dovrà specificare la presenza e le mansioni eventualmente attribuite ai volontari nella organizzazione e/o attivazione del Servizio. L'impegno dovrà risultare da accordi dettagliati e sottoscritti.

Le funzioni svolte per le emergenze sociali possono essere sintetizzate nelle seguenti linee di azione:

- raccogliere le segnalazioni telefoniche per le emergenze del servizio sociale da parte dei soggetti abilitati alla segnalazione;
- svolgere una prima valutazione professionale;
- realizzare l'istruttoria tecnica qualificata, laddove si renda necessario provvedere alla immediata protezione del minore o della persona fragile con o senza dimora. Talerealizzazione deve comunque essere portata a termine anche nel caso in cui l'intervento si protragga oltre il fine turno;
- definire se aprire un intervento in loco garantendo immediata assistenza attraverso l'uscita dell'Unità mobile e dell'équipe dedicata;
- accompagnare il minore o persona fragile presso il luogo di accoglienza;

- gestire la collocazione emergenziale utilizzando le strutture accoglienza/alberghiere, provvedendo al pagamento dei relativi costi per i primi n. 5 giorni ed effettuando la vigilanza e il supporto necessario ai bisogni primari, affiancamento/supervisione e vigilanza se necessario. Saranno rimborsati al partner solo i costi per collocazioni oltre il quinto giorno, previa valutazione preventiva del caso con i Servizi Sociali Professionali del Comune di competenza.
- accompagnare ai presidi sanitari per attività di screening o di valutazione medica, se necessario;
- predisporre e inviare una relazione sociale comprensiva della compilazione della scheda di segnalazione, nonché la documentazione inerente il caso ivi compresa l'informativa privacy, documenti di identità o di soggiorno e se presente quella sanitaria;
- predisporre la relazione finalizzata all'adozione del provvedimento d'urgenza ex art. 403 c.c. per i soli minori;
- formalizzare il provvedimento di urgenza ex art. 403 c.c. I provvedimenti ex art. 403 vengono assunti dal Servizio Pronto Intervento Sociale nel caso di necessità, e vengono formalizzati per ordine del coordinamento del Pronto Intervento Sociale, da parte dell'assistente sociale che ha gestito l'intervento a protezione del minore;
- collocare il/i minore/i in ambiente protetto (risorsa parentale, Comunità, famiglia affidataria) od altro utente fragile presso una struttura del territorio;
- redigere il report di trasmissione del caso ai Servizi Sociali dell'ATS, anche se l'esito della valutazione sia diverso dall'attivazione di un collocamento protetto ai sensi dell'art. 403;
- documentare ogni azione svolta e tracciare ogni azione professionale intrapresa;
- predisporre un progetto di aiuto urgente definito nel tempo e negli obiettivi in stretto raccordo con l'Assistente Sociale che prenderà in carico il caso;
- segnalare e trasmettere la documentazione relativa agli interventi ai Servizi Sociali competenti nel primo momento utile per garantire la continuità della presa in carico a cura dei servizi territoriali competenti.

La gestione esclusivamente telefonica è riservata alle situazioni più semplici e consulenziali o a quelle in cui si comprende che il caso non è gestibile dal PIS perché di competenza prevalentemente sanitaria di un'utenza afferente ad altri servizi specialistici. Nei restanti casi è necessaria un'attivazione in presenza. L'équipe del Servizio di Pronto Intervento Sociale può prevedere gli accompagnamenti dell'utente verso uffici/presidi/soluzioni di accoglienza. Qualora si renda necessario effettuare un accompagnamento di minore o persona fragile presso una comunità od una collocazione protetta, laddove il trasferimento non possa essere direttamente garantito dalle Forze dell'Ordine intervenute, si prevede che se ne occupi l'équipe del Pronto Intervento Sociale previa condivisione con il Servizio Sociale Professionale del Comune. La presa in carico del caso resta affidata al Pronto Intervento Sociale fino a che non interviene il Servizio Sociale Professionale. Resta inteso comunque che il Servizio Sociale Professionale del Comune a cui appartiene il caso deve essere informato sin da subito di tutte le iniziative ed attività poste in essere dal partner.

L'attività deve essere coordinata dall'Assistente sociale che avrà anche funzioni di referente. Dovrà predisporre il report degli interventi e tutta la documentazione amministrativa da allegare alla fattura mensile contenente un'accurata statistica sia di dettaglio che in percentuale relativamente al numero delle attivazioni, date e orari, caratteristiche anagrafiche dell'utenza, fonte di segnalazione e tipologia di intervento/risposta fornita, tempistiche e criticità rilevate, il numero di ore e relativi costi di reperibilità telefonica e di attivazione di operatori a seguito di emergenza in pronta reperibilità, di mediazione interculturale, di attività di coordinamento nonché copia delle spese sostenute per ciascun utente allegate alle note di debito/fatture.

Il partner deve predisporre anche tutta la documentazione che l'Ente richiederà per la rendicontazione di tale progetto a valere sul Fondo Povertà secondo quanto previsto dalle Linee Guida per l'utilizzo della Quota Servizi

Fondo Povertà annualità 2020–2021/2022-2023.

Il partner selezionato a seguito del presente Avviso dovrà fornire, entro un mese dall'avvio della progettazione, salvo proroghe, una mappatura dei servizi attivabili in emergenza, delle strutture di accoglienza residenziale al fine di predisporre il **paniere delle risorse** e consentire la costruzione della rete territoriale per l'emergenza da coinvolgere, provvedendo alla formalizzazione degli accordi di collaborazione.

Il partner selezionato oltre alla realizzazione del PIS con le modalità ed obiettivi descritti, in raccordo con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni, dovrà garantire l'integrazione con tutti i percorsi socio-assistenziali e socio - sanitari nel complessivo percorso di presa in carico, accoglienza, valutazione professionale e progettazione, con l'utilizzo delle procedure e degli strumenti allo scopo indicati.

Il partner selezionato, a supporto della realizzazione progettuale, oltre alle figure professionali suddette dovrà mettere a disposizione:

- automezzi idonei e attrezzati, in regola con le assicurazioni, per interventi in emergenza ed eventuali trasporti degli utenti da e per i servizi e/o strutture territoriali;
- percorsi formativi sull'emergenza ed urgenza sociale in favore degli operatori sociali dei Servizi territoriali pubblici e della rete territoriale del volontariato.

In caso di assenza del personale il soggetto gestore deve assicurare la sostituzione con personale di pari qualifica e livello comunicandone tempestivamente il nominativo. Tale previsione si applica per assenze di ogni tipo che dovessero verificarsi.

Inoltre dovrà garantire, con proprie risorse, la partecipazione del personale impiegato a percorsi di formazione/aggiornamento specifici sul tema dell'emergenza urgenza e del pronto intervento sociale, anche a quelli organizzati dalle Aziende Sanitarie, dalla Regione e da ANCI e/o da altri Soggetti istituzionali.

Le attività previste nel presente Avviso dovranno svolgersi in favore dei cittadini (residenti e non) del territorio dei Comuni di Modugno, Bitetto e Bitritto.

ART. 4 – DURATA E RISORSE

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno entro n. 18 mesi (stimati) decorrenti dalla data di stipula della Convenzione e/o dalla data di comunicazione di avvio del Servizio da parte del Responsabile del Servizio Ufficio di Piano.

A fronte degli eventuali ulteriori finanziamenti che verranno stanziati in ordine alle esigenze di cui alla presente iniziativa di collaborazione/partenariato, le parti si riservano, fin da ora, la facoltà di proseguire la presente collaborazione, tramite apposito addendum alla Convenzione in essere, per un ulteriore periodo di n. 18 mesi, con un importo che sarà determinato in relazione alla consistenza degli eventuali ed ulteriori finanziamenti pubblici.

Ai sensi dell'art. 12 della legge 241 del 1990, il contributo messo a disposizione dall'ATS di Modugno per la realizzazione degli interventi sopra specificati da parte dell'Ente attuatore partner, per il periodo previsto dalla Convenzione, è pari a **€ 79.388,28** (onnicomprensivo), quale importo massimo rendicontabile, I.V.A. inclusa se dovuta, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., a valere sulle risorse della Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2020-2021-2022.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, adeguatamente rendicontati e documentati dal partner, a cadenze periodiche che terranno conto delle indicazioni fornite dall' Ente procedente.

Detto finanziamento costituisce concessione di collaborazione pubblica per consentire al partner un'adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica sociale, priva di scopi di lucro o profitto e, come tale, viene riconosciuta a titolo di rimborso, assumendo natura esclusivamente compensativa degli oneri effettivamente sostenuti per la condivisione di detta funzione.

Le richieste di rimborso verranno liquidate entro il termine di cui alla normativa vigente previa verifica, da parte dell'Ufficio di Piano, di conformità e regolarità di esecuzione nonché delle verifiche amministrative relative alla documentazione richiesta per la rendicontazione di tale progetto.

L'Ufficio di Piano si riserva la facoltà di richiedere al soggetto selezionato, in corso di esecuzione progettuale, eventuale documentazione integrativa.

La realizzazione progettuale sarà affidata al soggetto selezionato, mentre la titolarità e la rendicontazione a valere sulla Quota servizi Fondo Povertà resterà in capo all'Ufficio di Piano dell'ATS di Modugno.

L'Ufficio di Piano, esercita la vigilanza e il controllo sulle attività svolte dall'ETS aggiudicataria tenuto conto degli obiettivi generali del Servizio.

L'azione di vigilanza viene altresì esercitata sulla organizzazione del Servizio per quanto riguarda la continuità e la qualità delle prestazioni.

ART. 5 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITA' ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con l'ATS di Modugno per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati. Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17).

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo o Associazione temporanea di scopo (ATS) devono essere specificate le attività/interventi che saranno eseguite da ciascun componente il raggruppamento/associazione con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

I componenti del raggruppamento temporaneo/associazione di scopo, devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila, il quale sottoscriverà la Convenzione in nome e per conto proprio e degli altri componenti il raggruppamento/associazione. L'Amministrazione procedente, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti del raggruppamento, solidalmente responsabili, fino all'intero ammontare.

E' consentita la presentazione di progetti da parte di costituendi raggruppamenti temporanei/associazioni di scopo, ovvero di raggruppamenti non ancora costituiti. In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i componenti che costituiranno il raggruppamento temporaneo/associazione e contenere l'impegno che, in caso di selezione al termine della procedura di co-progettazione quale soggetto co-progettante in partnership, gli stessi componenti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare come mandatario, il quale stipulerà la Convenzione in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento la dichiarazione di intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno.

I consorzi sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre. Ai consorziati indicati è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima selezione. In caso di violazione sono esclusi dalla selezione sia il consorzio sia il consorziato.

E' ammessa la possibilità da parte degli ETS che partecipano alla procedura di coinvolgere soggetti diversi da Enti del Terzo Settore in qualità di sostenitori, finanziatori, o partner di progetto limitatamente ad attività secondarie e funzionali alle attività principali che dovrà essere resa esplicita attraverso una lettera di partenariato/accordo di rete da allegare alla domanda di partecipazione.

ART. 6 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, è finalizzata all'attivazione di un partenariato per l'attuazione degli interventi e delle attività previste nell'art. 3 del presente Avviso. Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

6.1 Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- 6.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità richiamate in premessa, ed in quanto compatibili;
- 6.1.b) essere ETS iscritti nel RUNTS, ai sensi del CTS;
- 6.1.c) per i soggetti obbligati, iscrizione nel Registro delle imprese presso la competente CCIAA per attività inerente quella oggetto della presente procedura di co-progettazione.
- 6.1.d) insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii..

I requisiti di ordine generale e di idoneità professionale sono condizione sia per la partecipazione sia per la sottoscrizione della Convenzione con l'ATS di Modugno e dovranno essere mantenuti, pena la decadenza dello stesso, per tutta la durata di attuazione del progetto.

In caso di Raggruppamento temporaneo/Associazione i requisiti suddetti dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o associazione.

6.2 Requisiti di idoneità tecnico-professionale

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente, agli ETS partecipanti alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti di "idoneità tecnico-professionale": **aver maturato una esperienza almeno triennale negli ultimi 5 anni** nell'espletamento di attività analoghe a quelli oggetto della presente procedura di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati. Per servizi analoghi si intendono servizi quali unità di strada, housing first, servizi sociali rivolti a persone fragili e in difficoltà economica.

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante p.t. del richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, in cui sono elencati attività e servizi svolti. In caso di associazione/raggruppamento temporanea/o di scopo il requisito deve essere posseduto dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

La mancanza anche di un solo dei requisiti richiesti è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

6.3 Requisiti di idoneità economico finanziaria

A garanzia dell'adempimento degli obblighi della Convenzione, l'Ente Partner Attuatore dovrà comprovare di aver costituito a favore del Comune di Modugno apposita cauzione definitiva tramite polizza fideiussoria nella misura del 2% dell'importo del finanziamento oggetto della presente procedura. L'Ente Partner Attuatore si impegna a rinnovare la validità di tale polizza fino alla scadenza della Convenzione.

Costituisce causa di esclusione dalla presente procedura e/o causa di risoluzione della Convenzione anche il mancato rispetto delle clausole contenute nel Protocollo di legalità stipulato tra il Comune di Modugno e la Prefettura di Bari nell'anno 2012 allegato al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante e sostanziale. Il Protocollo di legalità deve essere sottoscritto e siglato in ogni pagina per sua accettazione dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente quale documentazione per l'ammissione all'istruttoria pubblica.

ART. 7 - PROCEDURA

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

7.1 Manifestazione di interesse.

Nell'ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno - a pena di esclusione - presentare a mezzo PEC (posta elettronica certificata) al seguente recapito: ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it **entro e non oltre le ore 12:00 del 05/07/2024**, la seguente documentazione:

- a) domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello predisposto dall'Ente procedente, allegata al presente Avviso (allegato 1);
- b) dichiarazioni sostitutive, secondo i modelli allegati al presente Avviso (allegati 2-3);
- c) patto integrità (allegato 4);
- d) protocollo di legalità sottoscritto e siglato in ogni pagina (allegato 5);
- e) informativa privacy (allegato 6);
- f) modulo tracciabilità flussi finanziari (allegato 7);
- g) nomina responsabile esterno dati (allegato 8);
- h) elenco fornitori (allegato 9);
- i) proposta progettuale (PP), elaborata muovendo da quanto indicato all'art. 3 del presente Avviso nonché sviluppata tenendo conto dei criteri di valutazione di cui all' art. 7 del presente Avviso;
- j) piano finanziario;
- k) copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione/i proponente/i. In caso di RTI/ATS occorre anche allegare copia dell'atto costitutivo del RTI/ATS - o dichiarazione di impegno a costituirsi in RTI/ATS in caso di finanziamento del progetto, nel quale deve essere indicato il soggetto che assume il ruolo di capofila per i rapporti con l'Ente e le attività svolte da ciascun partner all'interno del raggruppamento;
- l) copia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente proponente. In caso di RTI/ATS copia del documento di identità dei legali rappresentanti di tutti i componenti;
- m) copia del curriculum dell'organizzazione/i proponente/i. In caso di RTI/ATS occorre allegare copia dei curricula di tutte le organizzazioni previste del raggruppamento.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, FINALIZZATO ALLA GESTIONE DI ATTIVITA' DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA'".

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del Procedimento, con l'assistenza di un testimone, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.ii..

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del Procedimento procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente l'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura.

Terminata la fase di istruttoria il Responsabile del Procedimento attiverà la seconda fase della procedura.

7.2 Valutazione delle proposte progettuali (PP).

Al fine di valutare l'adeguatezza delle candidature, l'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, di cui non potranno far parte i soggetti impegnati nel Tavolo di co-progettazione, per il compimento delle valutazioni che procederanno come segue:

- i) apertura, in seduta pubblica, della documentazione inviata dagli Enti;
- ii) valutazione degli elaborati presentati dagli Enti, in seduta riservata;
- iii) comunicazione dei punteggi finali attribuiti alle proposte progettuali, in seduta pubblica;
- iv) proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

La Commissione composta da tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

Saranno inserite nella graduatoria finanziabile quelle che riceveranno un **punteggio uguale o superiore a 70/100**.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, sarà preferita l'offerta che avrà ottenuto più punti sul progetto (qualità del servizio).

La proposta progettuale non dovrà superare le n. 10 facciate, in formato A4, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, scritte con un dimensione carattere 12, (esclusi eventuali allegati tipo, curriculum del personale dipendente, depliant, foto, schede tecniche, ecc. ...) e dovrà contenere gli elementi tecnici, organizzativo-gestionali e qualitativi oggetto di valutazione di cui alla tabella "criteri di valutazione".

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali, ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nell'Avviso.

La Commissione valuterà le proposte progettuali (PP) utilizzando i seguenti criteri di valutazione:

N. CRITERIO	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX CRITERIO
1	Capacità organizzative e professionali che l'organizzazione può attivare per operare in condizioni di emergenza e urgenza	30
1.a	Analisi dei bisogni del territorio circa le situazioni di emergenza e urgenza sociale, i fattori che le determinano, le strategie per prevenirle	5
1.b	Dotazione strumentale	10

1.c	Capacità di contenimento del turn-over degli operatori	5
1.d	Professionalità del Coordinatore del servizio: esperienze e titoli professionali del Coordinatore in servizi analoghi attestati da curriculum (Max. punti 5) Esperienza e qualificazione professionale degli operatori: qualità professionali di tutti gli operatori (assistente sociale, educatore, OSS) impegnati nel progetto, intesa come possesso di titoli professionali ed esperienza acquisita, legati al settore d'intervento in cui si colloca l'oggetto della presente, attestati da curriculum (Max. punti 5)	10
1.e	Capacità di collaborazione con la rete dei servizi territoriali operanti specificatamente nell'area del presente servizio e coinvolgimento operativo del volontariato (la collaborazione ad operare in rete deve risultare da protocolli, accordi di programmi operativi, che indichino come opereranno i soggetti della rete, con quale personale e quali risorse saranno messe a disposizione)	5
1.f	Piano formativo del personale impiegato nel servizio	5
2	Qualità del Servizio	40
2.a	Adeguatezza della proposta progettuale. <i>(Metodologia utilizzata, tipologia di attività da realizzare, rispondenza della proposta ai fabbisogni del territorio, strumenti adottati, piano di monitoraggio, aderenza all'avviso).</i>	25
2.b	Disponibilità di automezzi da mettere a disposizione e necessari per gli interventi in emergenza (a titolo esemplificativo e non esaustivo: auto medica, ambulanza, automezzi con pedana, ecc...), nonché di idonee attrezzature (es. DPI, cassette mediche di pronto intervento, ecc...)	10
2.c	Numero dei moduli formativi (di almeno n. 4 ore ciascuno) proposti per tematiche inerenti lo specifico servizio in favore degli operatori sociali dei Servizi territoriali pubblici e della rete territoriale del volontariato. <i>Verranno attribuiti 5 punti per moduli formativi pari o superiori a N° 5 Verranno attribuiti 4 punti per moduli formativi pari o superiori a N° 4 Verranno attribuiti 3 punti per moduli formativi pari o superiori a N° 3 Verranno attribuiti 2 punti per moduli formativi pari o superiori a N° 2 Verranno attribuiti 1 punto per moduli formativi pari o superiori a N° 1 Verranno attribuiti 0 punti per moduli formativi pari a N° 0</i>	5
3	Piano finanziario	20
3.a	Coerenza e congruità dei costi con la progettualità proposta	20
4	Innovatività delle azioni proposte rispetto agli obiettivi progettuali	10
4.a	Ulteriori professionalità e strutture organizzative che possono essere messe in campo per reperire ulteriori risorse in corso di progetto	5
4.b	Servizi aggiuntivi e migliorie	5

ART. 8 - SOCCORSO ISTRUTTORIO E CAUSE DI ESCLUSIONE DALL' ISTRUTTORIA PUBBLICA

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni che devono essere prodotte dai soggetti concorrenti in base al presente Avviso, con esclusione di quelle afferenti la Proposta progettuale ed il Piano delle risorse, l'Ente procedente assegna al concorrente un termine, non superiore a 10 giorni, perché siano rese, integrate, regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto ed i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione il concorrente verrà escluso dalla procedura.

ART. 9 - CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale (PP) valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti.

ART. 10 - CO-PROGETTAZIONE

Il RUP avvia le operazioni di co-progettazione con l'ETS individuato, singolo o associato, finalizzate alla definizione condivisa del Progetto esecutivo di gestione di attività Pronto Intervento Sociale per il contrasto alla povertà.

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell’eventuale tutela delle opere dell’ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza amministrativa.

I partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all’Ente precedente diventerà di proprietà di quest’ultima, fermo restando la possibilità per gli Enti partner di citare il predetto progetto all’esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l’Ente precedente.

La partecipazione ai tavoli di co-progettazione è obbligatoria ed è necessaria la presenza di almeno un rappresentante di ogni soggetto convocato.

Alla discussione critica delle sessioni di co-progettazione partecipano:

- per conto dell’ATS di Modugno il gruppo tecnico composto dai referenti dell’Ufficio di Piano e dei Servizi Sociali dei Comuni associati;
- per il/i soggetto/i individuato/i: il rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati in sede di proposta progettuale preliminare.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- coerenza delle variazioni ed integrazioni da apportare al progetto preliminare con le linee indicate dal presente Avviso (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta del soggetto con cui cooperare);
- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività, sperimentali e miglioramento degli interventi co-progettati;
- definizione puntuale delle attività previste e dell’allocazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dal co-progettante.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l’ATS di Modugno, è condizione indispensabile per la stipula della Convenzione.

Il progetto definitivo potrebbe essere il risultato di diverse e distinte proposte progettuali presentate dagli ETS, singoli o associati che potrebbero essere tra loro integrate in modo da configurare una proposta progettuale unitaria. Nel caso il progetto definitivo scaturisse dalla integrazione dei progetti presentati da diversi ETS, singoli o associati, si richiede agli stessi la disponibilità a costituirsi in ATS per il tempo necessario alla collaborazione con l’Ente per lo specifico progetto.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle fasi della co-progettazione non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

L’esito della presente istruttoria e i relativi verbali della Commissione saranno approvati con apposito provvedimento amministrativo.

ART. 11 - CONVENZIONE E TRACCIABILITA’ FINANZIARIA

L’ETS selezionato quale Ente Attuatore Partners (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriverà apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, sulla base dello schema allegato (allegato 10).

L’Ente precedente si riserva la facoltà di richiedere al/i partner l’avvio del progetto sin dalla conclusione della fase di discussione critica, anche nelle more della stipula della suddetta Convenzione.

L’Ente precedente si riserva, in qualsiasi momento di chiedere al/i soggetto/i partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all’integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività.

Ai sensi della Legge n. 136/2010 l'/gli ETS che sottoscrive/ono la Convenzione sono tenuti ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e agli obblighi relativi all'utilizzo di conti correnti dedicati.

Le dichiarazioni e i documenti presentati possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Ente procedente.

È vietata la cessione in tutto o in parte della Convenzione.

L'Ente procedente si riserva di effettuare gli opportuni accertamenti sui concorrenti e sulle consorziate prima di stipulare la Convenzione con il soggetto individuato per la co-progettazione del progetto.

ART. 12 - RESPONSABILITA' E POLIZZA ASSICURATIVA

A tutela degli interessi pubblici, l'ETS provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane, impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente Convenzione. L'ETS è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività, con la conseguenza che l'Ente procedente è sollevato da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa loro derivare, direttamente od indirettamente, dalle attività della presente Convenzione.

A garanzia dei rischi connessi alle attività, il co-progettante stipula una assicurazione, valida per tutto il periodo della Convenzione per responsabilità civile per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, prestatori o altri addetti che partecipano alle attività, ed, in ogni caso, verso terzi, con massimali idonei, non inferiore ad € 500.000,00 per sinistro, per persona e per danni a cose. L'Ente procedente è considerato "terzo" a tutti gli effetti.

ART. 12 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART. 13 - ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del presente procedimento è il dott. Vito Belladonna, in servizio presso il Comune di Modugno – Servizio Ufficio di Piano - ATS di Modugno-Bitetto-Bitritto.

Le eventuali richieste di chiarimenti inerenti alla presente istruttoria pubblica potranno essere effettuate esclusivamente in forma scritta da inoltrare a: ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it almeno 10 giorni prima del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. Non saranno pertanto fornite risposte ai quesiti successivamente al termine indicato. Le risposte a tutte le richieste verranno fornite almeno 5 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali e saranno pubblicate in forma anonima nel sito internet dell'ente procedente in "amministrazione trasparente".

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al RUP al numero 0805865445-547 o all'indirizzo mail udpba10@comune.modugno.ba.it

ART. 15 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

ART. 16 - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale Sez. Bari, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d.lgs. n. 104/2010 e ss.mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

ART. 17 - DOCUMENTI ALLEGATI AL PRESENTE AVVISO

- a) Modello di istanza di domanda di partecipazione (allegato 1);
- b) Dichiarazione art. 95-96-98 - D.Lgs-36_2023 (allegato 2);
- c) Autodichiarazione conflitto interessi (allegato 3);
- d) Patto integrità (allegato 4);
- e) Protocollo legalità (allegato 5);
- f) Informativa privacy (allegato 6);
- g) Modulo tracciabilità flussi finanziari (allegato 7);
- h) Nomina responsabile esterno dati (allegato 8);
- i) Elenco fornitori (allegato 9);
- j) Schema convenzione (allegato 10).

ART. 18 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n.2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 si informa che i dati saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e per adempiere agli obblighi di legge disciplinati dalla normativa vigente. Si informa, altresì, che i diritti dell'interessato sono: diritto di revoca al consenso del trattamento dei dati personali (art. 7 comma 3 RGDP); diritto di ottenere l'accesso ai dati personali ed alle informazioni (art. 15 RGDP); diritto di rettifica (art. 16 RGDP); diritto alla cancellazione (Art.17 RGDP); diritto di limitazione del trattamento (art. 18 RGDP); diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20 RGDP) ed il diritto di opposizione (art. 21 RGDP). Tali diritti potranno essere esercitati inviando una comunicazione al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) dott. Carlo Addabbo, società ANCITEL, PEC: dpo.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera il Comune di Modugno da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale, nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-progettazione. Si rende noto all'interessato che ha il diritto di proporre reclamo al Garante della privacy.

La Responsabile dell'Ufficio di Piano

f.to dott.ssa Beatrice Maggio

firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ex art. 3 c.2 D.Lgs. n. 39/1993